

Cartella stampa



Collana AltreScritture

242. Luigi Paraboschi, *Segni di contraddizione*, Opera vincitrice del Premio Lago Gerundo 2025, pp. 112, € 16,00 ISBN 978-88-6679-584-1

Attualmente in pensione, Luigi Paraboschi ha svolto attività commerciale da dirigente industriale. Scrive poesie da oltre quaranta anni, avendo esordito nel dialetto piacentino, vincendo il premio Valente Faustini di Piacenza.

Negli anni è passato a testi in lingua: ha esordito con il volume *Il peso delle foglie*, edito in proprio e successivamente ha ottenuto riconoscimenti in molti premi di poesia a carattere nazionale, vincendo per la silloge inedita il concorso Cosentino di Poppi (2009), con conseguente pubblicazione di *Geometrie precarie*; ha vinto il premio "Le quattro porte" a Pieve di Cento (BO) e il premio per poesia inedita al concorso "Città di Quarrata" (2013) sempre per l'inedito.

*

Sosto per un istante davanti al tuo viso
in quella foto, l'osservo e l'accarezzo
con lo sguardo mi domando ogni volta
cosa nasconda quel sorriso tenue
il fiore fresco delle labbra morbide
distese lo sguardo fuori dall'obiettivo.
Stai dialogando nel silenzio con un angelo
forse gli domandi notizie sul suo volo
hai dolcezza nel guardare e quel sorriso
che pare amare ogni cosa ti appartiene
cancelli tutto il male dei nostri giorni
sogni con occhi aperti tutto diventa
lontano da ciò in cui è chiuso quel cuore
pulito che ti passa accanto e sfiora
con le dita la tua nuca morbida.

Un testamento spirituale, una lettera a chi rimane, ma soprattutto la testimonianza di una vita: questo il senso di *Segni di contraddizione*, l'intensa raccolta di Luigi Paraboschi, voce importante e riconosciuta del panorama nazionale.

La raccolta è un dialogo autunnale, fitto e accorato con chi resterà ma soprattutto con se stesso, alla luce una nostalgia che "ci avvolge morbida, è un fossato / che non dà scampo, gira attorno a noi, la respiriamo, / sarà l'ultimo sentimento a scomparire".

Se questo sentimento del tempo appare la nota dominante, che emerge dalle toccanti note personali, il vero grande valore della raccolta risiede nell'urgenza di testimoniare, di lasciare una traccia calata in un lirismo sempre sorretto da una versificazione robusta, ritmata in misure che tendono ad aggirarsi nei dintorni dell'endecasillabo, sempre in tensione fra le indispensabili attenzioni alla forma e l'urgenza del testimoniare come "Forse tutto sta proprio nel vivere sereni e distaccati, / senza tensioni, fuori dal tempo, osservare, riflettere / e contemplare l'infinito per l'eternità."

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com>

